

## PIANI DEL VERDE URBANO

**Concezione.** I piani del verde urbano costituiscono una categoria particolare di piani paesistici integrati nei piani urbanistici comunali.

Le aree urbane vengono studiate come un mosaico di ecosistemi abiotici (aree impermeabilizzate) mescolati a ecosistemi biotici (aree verdi private, semipubbliche e pubbliche) regolato da un complesso equilibrio. In questo quadro, si considerano innanzitutto le funzioni ecologiche del verde urbano: difesa della natura e miglioramento del microclima e dell'igiene urbani, attraverso sistemi continui di aree verdi interne che costituiscono corridoi di ventilazione e consentono il collegamento biologico con le aree verdi esterne. Tali funzioni si possono integrare in modo ottimale con la fruizione ricreativa, potenziata da percorsi pedonali e ciclabili all'interno degli assi verdi e con la difesa del quadro paesistico, riferita non solo al decoro di poche aree di rappresentanza, ma anche alla riqualificazione delle aree di transizione con la campagna e alla valorizzazione di edifici e ambiti storico-culturali.

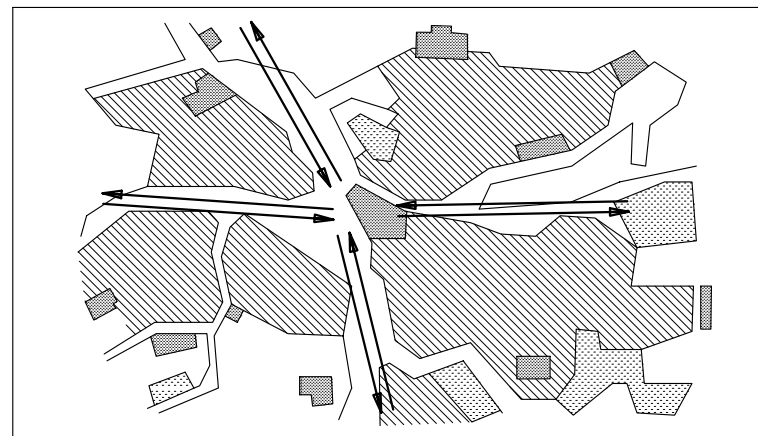
**Categorie di aree verdi.** La suddetta concezione porta ad allargare le categorie di aree verdi urbane e suburbane. Esse comprendono: a) *biotopi agroforestali* ai margini delle aree urbane (boschi, prati e campi, orti, frutteti e vigneti); b) tipici *biotopi urbani superficiali*, sia maturi (giardini, parchi, cimiteri) sia recenti (parcheggi in ghiaia, incolti ecc.); c) tipici *biotopi lineari* sia maturi (scarpate di vecchie infrastrutture, canali in muratura, viali, mura urbane) sia recenti (margini di nuove strade ecc.); d) tipiche *microstrutture puntiformi*, sia mature (alberi singoli, arbusti, ruderi) sia recenti (fessure di nuove pavimentazioni permeabili, facciate e tetti rinverditati ecc.).

**Cartografia dei biotopi urbani.** I biotopi tipici delle città vengono rilevati con metodi di cartografia rappresentativa, studiando superfici campione per ogni categoria di utilizzazione del suolo ed estendendo i risultati all'intera superficie della categoria. Tali metodi si applicano anche ai piccoli centri urbani, ma su una maglia di rilevamento delle forme di utilizzazione del suolo molto più analitica. Il rilevamento si basa su fotopiani con curve di livello, anche in falso colore; le forme di utilizzazione del suolo vengono identificate in base a cataloghi unificati, seguendo il confine degli isolati. Per ogni forma di utilizzazione sono analizzate circa 10 superfici campione scelte in diversi settori urbani.

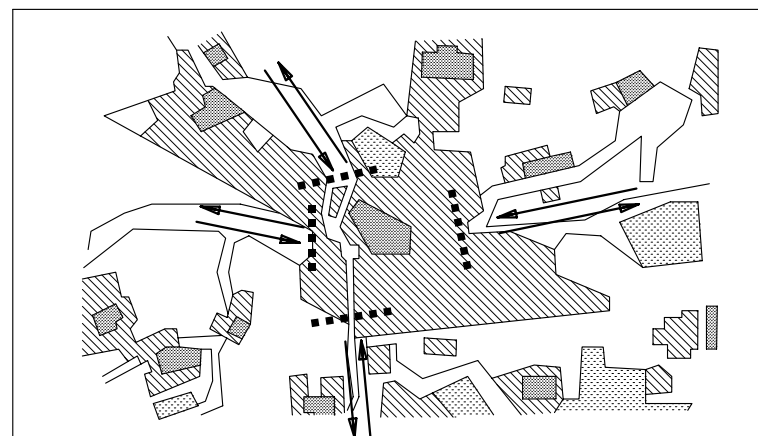
**Programma di sviluppo del verde urbano.** Effettuato il censimento degli spazi verdi esistenti (I fase), si discute la loro funzionalità complessiva secondo diversi punti di vista, mettendo in evidenza le criticità e formulando ipotesi alternative sulle possibilità di intervento (II fase). Infine vengono formulate le proposte concrete sulle scelte strategiche per l'adeguamento e la ristrutturazione degli spazi verdi esistenti, il ricupero d'identità del verde storico, il restauro di aree degradate, la realizzazione di nuovi spazi verdi e l'interconnessione del sistema, incluso un piano economico pluriennale (III fase).

**Integrazione nel piano urbanistico.** Le proposte pianificatorie del verde urbano vengono coordinate con le altre esigenze di uso del territorio e inserite nel Piano Regolatore Generale, costituendo il più importante strumento per l'orientamento ecologico dello sviluppo urbano. La figura A illustra due esempi di pianificazione urbanistica, il primo basato sulla conservazione di spazi verdi continui lungo le depressioni vallive, il secondo sull'edificazione indifferenziata degli spazi disponibili, con effetti opposti sulla circolazione dell'aria e l'igiene urbana.

**A** Effetti del piano regolatore generale sulla circolazione dell'aria nell'ecosistema di una città'









1) Esempio di PRG corretto: gli insediamenti rispettano le depressioni vallive, conservate come spazi verdi agricoli, forestali e ricreativi, che promuovono la circolazione atmosferica e l'autodepurazione dell'ecosistema urbano



2) Esempio di PRG errato: l'edificazione blocca od ostacola fortemente il sistema di ventilazione naturale, riducendo il ricambio dell'aria e la diluizione delle emissioni del nucleo centrale

Legenda

	Insedimenti antichi		Circolazione dell'aria
	Insedimenti recenti		Barriere che impediscono la circolazione
	Depressioni vallive		Boschi

